Parma

Convegno Focus sull'intelligenza artificiale

«I robot del futuro? Niente a che fare con lo stile Star Wars»

Fuggetta (Politecnico): «Evitare gli allarmismi»

Robot e coscienza Il dibattito sull'A.i. è stato organizzato dal Gruppo imprese artigiane con il patrocinio della Provincia e il contributo di Unicredit.

Robot che sostituiscono gli esseri umani nelle aziende: scenari che sono tornati a turbare il dibattito pubblico. Pensare a un mondo del lavoro trasformato dall'avvento dell'intelligenza artificiale è, per molti, fonte di preoccupazioni e angosce. Per Alfonso Fuggetta, professore ordinario di informatica del Politecnico di Milano e direttore scientifico di Cefriel (Centro di ricerca e innovazione digitale), non è così. Ha spiegato il perché durante il convegno pubblico dal titolo «Mercato del lavoro ed intelligenza artificiale: cosa ci attende?» che si è tenuto nella sede della Provincia nella serata di ieri.

L'evento è stato organizzato da Gruppo imprese artigiane, con il patrocinio della Provincia e il contributo di Unicredit. L'incontro è stato introdotto dagli interventi di Elisa Soncini, head of area small business Parma e Piacenza di Unicredit, e di Giuseppe Iotti, presidente Gruppo imprese artigiane, che ha, poi, dialogato con Fuggetta.

«La trasformazione digitale – ha detto Soncini – è tra i pilastri del nostro piano, Unicredit Unlocked, che portiamo avanti con determinazione e investimenti in cloud, dati e tecnologia A.i.».

«Basta folklore sulla storia dell'Intelligenza artificiale – ha esordito Fuggetta -. Dimenticatevi i robot stile Star Wars che si spaventano e sono in grado di provare emozioni». Fuggetta, quindi, ha sottolineato la natura dell'intelligenza artificiale. «Si tratta di metodi matematici che ottimizzano la ricerca e rigenerano informazioni che qualcuno ha prodotto. Credo, quindi, che le discussioni allarmistiche siano decisamente premature».

Dibattito sul lavoro Nella foto, da sinistra: Giuseppe Iotti, Lisa Soncini e Alfonso Fuggetta.

Secondo il professore occorre, invece, concentrarsi sulle numerose possibilità che questa nuova tecnologia offre in campo lavorativo, piuttosto che preoccuparsi su possibili conseguenze negative ancora molto lontane dall'avverarsi. Per avvalorare questo discorso ha fatto ricorso a diversi esempi.

«Se l'intelligenza artificiale, ad esempio, è in grado di stamparmi un atto notarile servirà comunque qualcuno che controlli e corregga eventuali errori». Questo perché si tratta, pur sempre, soltanto di un calcolatore. «Non ha la coscienza di un uomo, ha una grande capacità di calcolo, ma alla fine lavora su simboli e caratteri». Dopo aver scongiurato il timore un po' fantasioso di robot estremamente intelligenti in grado di sostituirci, ha parlato dell'approccio che il sistema dovrebbe avere con l'intelligenza artificiale «Se guardiamo la storia vediamo che le tecnologie non hanno mai cancellato il lavoro ma lo hanno trasformato».

Evoluzione No alla difesa di vecchie mansioni, ma via libera a nuove professionalità

Per Fuggetta la sfida del futuro, infatti, non dovrà essere quella di preservare vecchie mansioni, ma di creare professionalità al passo con gli sviluppi tecnologici. «Se penso agli operai della Thyssen-Krupp che sono morti nella cisterna, dove oggi potrebbe andare un robot, mi chiedo: sono questi i tipi di lavoro che vogliamo preservare? Il nostro problema – ha concluso - è nel sistema formativo che dovrebbe maggiormente stare dietro agli sviluppi del mondo del lavoro».

Andrea Grassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Progetto I corsi saranno personalizzati e prevedono indennità di frequenza

Formazione, fondi per 4,5 milioni

Finanziato un percorso per l'inserimento al lavoro dei più fragili

Percorsi mirati all'inserimento al lavoro delle persone con disabilità, per acquisire o aggiornare conoscenze e competenze necessarie a entrare e rimanere nel mercato del lavoro. La Regione ha approvato progetti per 4,5 milioni di euro del Fondo regionale disabili per garantire su tutto il territorio regionale le stesse opportunità alle persone con disabilità certificata in cerca di lavoro, iscritte al collocamento mirato ma anche già occupate.

"Gli interventi finanziati renderanno disponibile un'offerta di corsi con diversi contenuti e durata- spiega l'assessore regionale alla Formazione e al Lavoro, Vincenzo Colla- per consentire modularità, flessibilità e percorsi personalizzati in base alle esigenze di ognuno e garantire il pieno diritto all'occupazione di tutti. Questi investimenti rafforzano il progetto di economia sociale".

I corsi

I percorsi di formazione saranno realizzati su alfabetizzazione informatica (durata di 16-40 ore) e linguistica (16-40 ore), competenze necessarie per permanere nelle organizzazioni di lavoro (12-16 ore) e competenze tecnico professionali (48-64 ore).

I settori produttivi coinvolti dai progetti sono quello agroalimentare e della gestione del verde, l'ambito della meccanica, meccatronica e motoristica, il settore dell'edilizia, delle costruzioni e della produzione di arredamento, quello della moda, tessile e abbigliamento. Percorsi anche nell'ambito dei servizi alle imprese (Ict, logistica, grafica), dei servizi alle persone (commercio e distribuzione, turismo e ristorazione) e processi trasversali come la gestione di impresa.

I corsi saranno articolati in modo da permettere la costruzione di percorsi personalizzati e modulari.

Prevedono un'indennità di frequenza e, se necessario, servizi aggiuntivi e di tutoraggio, compresa per esempio la mediazione linguistica individuale e la lingua dei segni.

Le risorse disponibili (4,5 milioni) sono state ripartite ai nove ambiti territoriali dei Centri per l'Impiego della Regione Emilia-Romagna, in funzione del numero e delle caratteristiche della potenziale utenza. A Bologna sono stati assegnati 875 mila euro, a Ferrara 383 mila, a Forlì-Cesena 453 mila, a Modena 649 mila, a Parma 513 mila, a Piacenza quasi 300 mila, a Ravenna 364 mila, a Reggio Emilia 491 mila, a Rimini 468 mila.

L'elenco dei corsi attivati si può trovare a questa pagina del sito Formazione Lavoro della Regione Emilia-Romagna.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

in breve

Orientamento

Ipsia Primo Levi si presenta su 12 Tv Parma

12 Tv Parma ripropone anche quest'anno lo speciale approfondimento dedicato all'orientamento scolastico, in un periodo nel quale molti ragazzi, e le relative famiglie, sono alle prese con la scelta delle scuole superiori. Protagonista del primo focus è l'Ipsia "Primo Levi", l'istituto professionale di Piazzale Sicilia. Ad illustrare l'offerta formativa è il preside Federico Ferrari. La puntata va in onda stasera alle 19.15, alle 20.05, alle 22.55 e domani dopo ogni edizione del Tg Parma.

GAZZETTA DI PARMA *Club*

Visita speciale

Gli abbonati della Gazzetta alla scoperta di Boccioni

Due nutriti gruppi di abbonati della Gazzetta sono andati alla scoperta, ieri pomeriggio, della mostra «Boccioni, Prima del Futurismo» composta da quasi duecento opere, tra cui spiccano alcuni capolavori assoluti dell'artista.